



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 03/07/2020

Oggetto: Mozione prot. n. 7268 del 25/05/2020 a firma della Consigliera Piccolo, relativa al progetto di modifica dell'impianto di gassificazione da realizzarsi in c.da Coda di Volpe nel Comune di Catania.

L'anno duemilaventi, il giorno 03 del mese di Luglio alle ore 18.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
CIAVOLA	ANGIOLETTA
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
	x
x	
x	
	x
x	
	x
	x
x	
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il V. Segretario Generale D.ssa **GIUSEPPA FERRAUTO**

Presidente FUCCIO SANZÀ

Passiamo all'ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Mozione prot. n. 7268 del 25/05/2020 a firma della Consigliera Piccolo, relativa al progetto di modifica dell'impianto di gassificazione da realizzarsi in contrada Coda di Volpe nel Comune di Catania".

Rientrano i Consiglieri Londra e Favara (presenti 12)
Entra il Consigliere Demma (presenti 13)

Consigliera PICCOLO

La mozione che ho presentato si riferisce al progetto di modifica dell'impianto di gassificazione da realizzarsi in contrada Coda di Volpe nel Comune di Catania. Premetto che noi non abbiamo nessuna competenza territoriale, quindi non sta a noi fare o dire qualcosa per poterlo impedire. Però, credo che noi, al di là di una competenza territoriale, abbiamo un dovere morale verso questa situazione.

La mozione è stata presentata da diversi Consiglieri del Movimento 5 Stelle in diversi Comuni, sia del catanese che del siracusano; alcuni l'hanno già approvata: Lentini, Scordia, Catania. Questa mozione è nata perché sono state rilevate e sollevate diverse problematiche, diverse carenze per quanto riguarda l'impianto di gassificazione. Voglio sottolineare che questa mozione la dobbiamo osservare più da un punto di vista morale, perché abbiamo il diritto di salvaguardare il nostro territorio in primis e anche la salute dei nostri cittadini.

Io, in quanto Consigliere Comunale e, credo, tutti i Consiglieri Comunali, che siamo rappresentanti dei cittadini che ci hanno votato, dobbiamo prendere le loro difese, dobbiamo salvaguardarli in qualche modo. Questi impianti non salvaguardano la salute e il territorio. Infatti, questo impianto nasce in un sito già fortemente sfruttato; infatti, abbiamo una delle più grandi discariche private della Sicilia orientale, dove conferiscono 290 Comuni e chiede ancora ulteriori ampliamenti, c'è l'impianto di compostaggio, c'è un'altra richiesta della Vittoria Energia. Insomma, stiamo trasformando questa parte della Sicilia in una grande discarica, un posto dove vi è solo spazzatura. Dal mio punto di vista questa cosa non è giusta, non possiamo permettere che questo accada.

Il nostro è un territorio che ha una vocazione agrumicola, potrebbe avere una vocazione turistica; invece viene trasformato in un "munnizzaro". Secondo me dovremmo fare di tutto per impedire che questo accada. Non ci possiamo più permettere di stare fermi ad aspettare che gli eventi ci travolgano, dovremmo provare a fare qualcosa. A tal proposito, mi viene da dirle se lei, in qualità di Sindaco, magari unendosi ad altri Sindaci, cercando di fare una lettera aperta a Musumeci, sensibilizzandolo, perché non è ormai una situazione ammissibile. La puzza arriva anche nelle nostre case, non solo lì vicino. Nel sito dove sorgono queste discariche c'è il fiume Simeto, il fiume San Leonardo, l'oasi del Simeto; c'è la nostra zona balneare, ci sono i nostri cittadini che vanno lì al mare, per trascorrere le vacanze estive. Io ritengo sia nostro dovere fare qualcosa in proposito.

Faccio una piccola parentesi, prima di chiedere ai Consiglieri di votare, dicendo che anche a Carlentini, in contrada Marcellino, ci sono tre impianti di biomassa. Adesso mi hanno contattato dei cittadini che abitano lì vicino, dicendo che questi impianti stanno cominciando ad essere messi in funzione, quindi cominciano ad esserci movimenti, iniziano ad esserci i primi fumi e i cittadini sono impauriti. Voi sapete qualcosa di questa situazione? Se sono attivi, se c'è qualcuno che monitora questa situazione, oppure, una volta che sono state date le autorizzazioni, non è più competenza nostra controllare? Questa è una parentesi, visto che stavamo parlando di spazzatura, che ho inserito.

Mi auguro che quei territori, come hanno detto dalle lamentele che fanno le persone del luogo, che vivono lì, dicevano che quei posti profumavano di zagara, adesso invece puzzano di spazzatura. Mi auguro si possa fare qualcosa. Grazie.

Escono i Consiglieri Genovese, Demma, Ripa e Favara (presenti 9)

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Carnazzo.

Consigliere CARNAZZO

La mozione è interessante, sia essa che provenga dal MoVimento 5 Stelle, sia essa che provenga da un comitato libero di cittadini, sia essa che provenga anche da un libero cittadino. Il problema, secondo me, è sempre lo stesso: ci ritroviamo, ogni tanto, ad inseguire un evento che i giornali portano alla cronaca e qualcuno magari se lo vuole intestare, però momentaneamente. Chiaramente non è la Consigliera Piccolo che si vuole intestare la mozione, perché il problema è per tutti. Ma il problema, secondo me, non nasce con l'idea del gassificatore; il problema nasce quando trent'anni fa già fu data la prima concessione per fare la discarica. Una discarica che poi negli anni ha avuto ampliamenti pazzeschi. E, come lei ha detto bene prima, si sa benissimo che sono circa 240 i Comuni che scaricano, è scritto 290, io ho letto da qualche altra parte...240, venti in più, venti in meno, si tratta di 30/40 mila tonnellate, più o meno, l'anno. Però, il problema – come dicevo prima – è sempre lo stesso: ci svegliamo una mattina, come se in questi trent'anni, tutti i percolati, tutti quei sacchetti che sono svolazzati negli anni, tutte quelle proprietà di agrumeti nei dintorni delle discariche, è come che questi problemi li stessi scoprendo ora. È chiaro che bisognerebbe fare un piano ambientale, com'è giusto che sia, dove attorno a un tavolo si siedono i Comuni interessati, quindi Catania, Lentini, Carlentini, Augusta, si siede l'Assessore regionale, anziché fare delle iniziative spontanee che poi lasciano il tempo che trovano, e iniziare a parlare veramente di tutela ambientale, partendo da una bonifica del Simeto, dove sappiamo che tutta la zona industriale di Catania sversa continuamente nel Simeto. Quindi tutta una serie di interventi. Magari noi stasera andiamo a votare la mozione, perché non è detto che probabilmente questo gassificatore dovremmo verificarlo poi, perché io, chiaramente, non ho grande competenza per poter capire se fa meno danno il gassificatore, perché già in Italia ce ne sono dislocati dappertutto, o se fa più danno il percolato con tutta la spazzatura che ci buttano e quindi nei sottosuoli. Io non ho competenza, Consigliera Piccolo; io chiedo approfondimenti tecnici e non solo cartacei, o che possano essere provenienti solo da una parte. Io mi chiedo se probabilmente potessimo avere meno inquinamento facendo un gassificatore tecnologicamente avanzato, che probabilmente darebbe dei benefici anche in termini di energia elettrica o energia termica, o se avessimo ancora più problemi stoppando l'iniziativa e nel contempo abbiamo la spazzatura che, come sappiamo tutti, nella zona di Coda di Volpe praticamente ha invaso decine di ettari direi, perché basta collegarsi con Google e si vede che è una devastazione, che non è di oggi, ma risale a trent'anni fa.

Rientra il Consigliere Genovese (presenti 10)

Consigliere CARNAZZO

L'invito è che ci sia un'iniziativa concreta, dove i Sindaci e l'Assessore all'ambiente regionale, o l'Assessore all'ecologia, con il Presidente della Regione, si siedano seriamente attorno a questo tavolo ed eventualmente diano delle direttive. Mi viene da pensare, come prima cosa fra tutte: come mai in questi anni non si è andati fortemente verso una differenziata molto seria, si potevano finanziare le isole ecologiche in maniera molto seria, campagne di sensibilizzazione molto seria. Siccome gli interrogativi intorno alla spazzatura sono troppi, anzi sono tanti, è chiaro che non ci possiamo far prendere in giro ancora, per l'ennesima volta, da tizio o da caio, per poi spostare l'asse di interesse dicendo no al gassificatore, allora che facciamo ci teniamo sempre l'immondizia? Allora sediamoci e parliamo del Simeto, del San Leonardo, della zona industriale. Siamo accerchiati dall'inquinamento, però una volta, seriamente, sediamoci con tutti i Sindaci del territorio e vediamo di fare un piano serio e concreto, senza che nessuno se lo intesti, che se lo intestino i territori.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, Consigliera Piccolo.

Consigliera PICCOLO

Infatti, lo scopo è quello di sensibilizzare il Presidente Musumeci a fare un piano concreto sui rifiuti, non perché sia un no al gassificatore e sì alla discarica, assolutamente. Bisogna, come ha detto il Consigliere Carnazzo, aumentare la differenziata, perché secondo me è solo questa la via d'uscita. Non possiamo continuare ad avere altre situazioni che inquinano in modi differenti. Con la spazzatura abbiamo il percolato, con il gassificatore abbiamo le polveri sottili e abbiamo tante altre cose.

L'unica soluzione è una buona differenziata, ridurre al massimo il residuo secco. Penso che a Carlentini la stiamo facendo e sta funzionando abbastanza bene. Io lo vedo a casa mia e ognuno, nel suo piccolo, lo può vedere nelle proprie case; io di residuo secco non faccio praticamente nulla. Quindi se si fa una buona differenziata non esisterebbe la discarica e il percolato, perché si smaltiscono, finiscono queste cose.

Diverso tempo fa erano usciti dei contributi per fare le compostiere di comunità; attiviamoci, cerchiamo di fare qualcosa per il bene del nostro territorio e per la nostra salute, perché la spazzatura è un problema.

Quindi se noi entriamo in quest'ottica e cerchiamo di salvaguardare di più l'ambiente, ma non perché se lo debba intestare il MoVimento 5 Stelle o chiunque altro, qua parliamo della nostra salute e della salute dei nostri figli e credo che non ci siano colori politici da questo punto di vista. È una cosa che interessa tutti.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, Consigliere Genovese.

Consigliere GENOVESE

Grazie, Presidente. Sono le 19,05. Farò un intervento di due minuti, per consentire a qualcun altro di intervenire, perché avrei piacere di votare il punto, però entro una certa ora, perché devo andare via.

Il tema è centrale in questo momento storico, in base anche a quello che è successo qualche settimana fa per quanto riguarda la vicenda della Sicula Trasporti, dove comunque la magistratura ha aperto forse, finalmente, una voragine, un fascicolone, quindi qualsiasi tema che riguarda la spazzatura in generale, o metodi e strumenti che possano servire a lavorare, a trasformare la spazzatura in energia, come in questo caso, per esempio, meritano non una certa attenzione, ma proprio più fari possibili abbiamo da accendere e meglio è. Perché dico questa cosa? Il discorso qual è? In questo momento specifico il tema è caldo e quindi rischiare di esprimere una posizione diversa rispetto a quella che propone in questo momento il MoVimento 5 Stelle, sostanzialmente rischia di far apparire chiunque lo faccia come non a favore o contro l'impianto di gassificazione, i termovalorizzatori, o tutte quelle che possono essere le soluzioni, ma in questo momento chi va contro questa mozione è come se fosse a favore della Sicula Trasporti e siccome qua a favore della Sicula Trasporti non c'è proprio nessuno, soprattutto oggi per quello che è successo, il voto diventa, per certi aspetti, quasi scontato.

Secondo me, questo tema stasera apre un dibattito e quindi il voto, per quanto riguarda me e il mio gruppo, è nella direzione, ovviamente, di andare contro qualsiasi tipo di attività privata, perché il problema qui è che le discariche, o qualsiasi tipo di strumento o di realtà si viene a creare, deve essere prima pubblica, ovviamente di gestione futura poi dei privati, ma prima pubblica. Dice bene il Presidente della Regione quando parla di strutture e di realtà che possono essere discariche, termovalorizzatori, e così via, di matrice pubblica e gestione privata.

Sulla vicenda nello specifico già c'è un caos enorme per quanto riguarda la discarica di Grotta San Giorgio, c'è stato un caos enorme per la vicenda di Armicci e di Bonvicino. Noi, anche se non siamo chiamati come territorio interessato in termini proprio di perimetrazione territoriale, non essendo sul territorio di Carlentini, però siamo chiamati in quanto cittadini fruitori dell'ambiente,

dell'aria. È normale che queste tematiche ci creano una sorta di condizione e non siamo d'accordo che lo facciano a casa nostra. Il problema è che questo tema non deve essere legato a dove viene fatto, ma come viene fatto e da chi viene gestito.

Se questo ragionamento stasera porta a un'azione che domani aprirà un dibattito, c'è la massima disponibilità, perché qui il tema è che sull'aspetto rifiuti in Sicilia – perché noi dobbiamo guardare prima di tutto a casa nostra – si deve aprire necessariamente, in ambito regionale, il tavolo e si deve trovare una soluzione a stretto giro di posta. Qui il problema non è iniziato ieri – come diceva benissimo il Consigliere Carnazzo –, è iniziato trent'anni fa. Inoltre, se questa azione dei Consigli comunali può servire affinché giorno 7 luglio questo ampliamento, che è ancora in corso per Grotta San Giorgio, si possa bloccare, perché non ci dobbiamo dimenticare che, nonostante quello che è successo, è previsto un ampliamento per Grotta San Giorgio, quindi significa, dopo il danno, la beffa.

Il tema è giusto che debba partire dai territori, ma il nostro problema sostanzialmente è che il nostro territorio, per scelte fatte da altri, è stato considerato come un luogo da destinare a "munnezzaro", proprio per essere pratici. Noi non possiamo accettare di essere considerati il punto centrale della spazzatura della Sicilia orientale, non è possibile questa cosa, a prescindere dalla vicenda che è successa, perché la scelta è stata fatta per questo motivo. Quindi è fondamentale che si lavori da stasera, da domani, alla creazione di un tavolo e mi auguro che il Sindaco Stefio di questo se ne faccia protagonista e portavoce, affinché si arrivi con un messaggio chiaro e forte, che non è il no assoluto a tutto, perché stasera ha più un significato di un no ai privati che hanno lavorato – almeno da quello che dicono le inchieste – come hanno lavorato questi, ma deve essere un monito, un tentativo per dire: iniziamo una fase diversa, nuova, che porti alla valutazione, sì, di creare impianti pubblici a gestione privata, però andando poi alla migliore soluzione. Pensare di fare al 100 per cento di differenziata è impossibile, ma per una percentuale che può rappresentare il 10, il 20, il 30, un metodo di smaltimento ci deve essere e, secondo me, non sono più le discariche, perché la discarica non è altro che un abbancamento, scaviamo, abbanchiamo e copriamo. Così sarà all'infinito.

Detto ciò, noi ci esprimiamo favorevolmente, ma più che altro perché stasera è una sorta di referendum a favore o contro la Sicula Trasporti e, in questo caso, chiunque di noi è contro Sicula Trasporti, ma il tema centrale deve essere un altro, non cavalcare il momento storico, bensì risolvere definitivamente il problema. Credo di essere stato abbastanza esplicito e di aver dato, almeno per quanto mi riguarda, il messaggio che non è che siamo contro, a tutti i costi, a qualsiasi soluzione venga proposta, ma è necessario che il dibattito parta.

Rientra il Consigliere Demma (presenti 11)

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, Consigliere Londra. Poi Consigliere Demma e poi il Sindaco.

Consigliere LONDRA

Io sono d'accordissimo con quello che si è detto in aula da parte del Consigliere Genovese e del Consigliere Carnazzo, sono pienamente d'accordo. Io vorrei dare un taglio diverso al discorso della spazzatura. Oggi, non appena si parla di spazzatura, soprattutto in Sicilia – non ci dobbiamo nascondere dietro un dito –, si parla di malaffare, perché la spazzatura viene gestita, oppure ha molte linee, una rete molto larga per poter permettere alle micromafie, o alla mafia, di potersi inserire in questo settore, perché è un settore abbastanza redditizio.

Io oggi pongo un'altra domanda e la vorrei porre ai nostri deputati regionali: potrebbe essere, la spazzatura, un'opportunità per la collettività? Questa domanda non penso la dobbiamo fare noi oggi al nostro territorio, ma la dovevamo fare qualche anno fa, perché oggi penso che abbiamo le competenze, anche tecnologiche, per poter cominciare a pensare di fare qualcosa di diverso.

Il nostro Presidente della Regione Sicilia sta cominciando a vedere delle opportunità diverse su come compostare o come gestire oggi le problematiche delle discariche.

Consigliera Piccolo, io sarei pronto, me ne assumerei tutta la responsabilità, se fossi una persona decisiva per questo, intanto di andare a chiudere completamente queste discariche. Qualsiasi cosa di alternativo, secondo me, è migliore di quello che noi oggi abbiamo come scempio di quello che stiamo subendo. Siccome sono una persona molto democratica e molto attenta a questo problema, porrei un altro problema: perché Carlentini non può diventare una culla per poter portare qualche esponente di caratura a livello anche nazionale, per non dire internazionale, e dire cos'è oggi un rigassificatore sul territorio e qual è l'impatto ambientale, cosa potrebbe dare e quali sono i vantaggi o gli svantaggi da questo punto di vista. Potrebbe essere un'opportunità non solo per la nostra cultura, ma potrebbe essere anche un'opportunità in termini di soldoni, potrebbe avere anche una ricchezza per il nostro territorio. Non solo questo. Noi viviamo in simbiosi in un territorio molto stretto: Lentini, Carlentini, Francofonte, un territorio abbastanza agglomerato. Ho visto dei numeri, Consigliere Genovese, e non è che si potrebbe fare un gassificatore solo per questo territorio. Ci sono degli studi di attuazione in cui si parla del fatto che in Sicilia potrebbero servire sei gassificatori per poter soddisfare, per l'intera isola, il problema della spazzatura. Siccome io non ho competenza da questo punto di vista, sarei veramente interessato a sapere quali sono i benefici per il mio territorio e quali sono gli svantaggi, ma detti e illustrati da una parte veramente attenta e soprattutto tecnica, che non abbia nessuna collisione o collusione con chicchessia.

L'idea è lodevolissima. Parlare di ambiente nel nostro territorio, da chicchessia, non ne faccio un problema di appartenenza, però se io vengo chiamato, Consigliera, a prescindere dalla vicenda che è successa a Lentini, per cui si sarà la magistratura che sta attenzionando il problema e non voglio entrare nel merito di quello che sta succedendo, perché i riflettori sono accesi e chi ha sbagliato e chi ha da pagare pagherà da questo punto di vista, se io dovessi essere chiamato a dire gassificatore sì o gassificatore no, mi metterebbe in grosse difficoltà, perché non ne ho competenza. Io non posso dire oggi, per partito preso, sì o no su una questione di cui non conosco né quali potrebbero essere i benefici e né quali potrebbero essere gli svantaggi.

Ripeto, è lodevole l'iniziativa, ma io le direi, visto che è colei che ha formulato questa mozione, di prenderci anche cinque minuti in Consiglio comunale e di modularla diversamente. E, secondo me, il modo diverso sarebbe: ascoltiamo prima di dare noi una risposta. A prescindere – e già il Consigliere Genovese l'ha detto – dal punto che noi non abbiamo nessuna competenza né territoriale ma neanche legislativa, perché dal punto di vista legislativo è la Regione Sicilia a decidere; territoriale meno che mai, perché purtroppo il nostro territorio non viene coinvolto, ma è sacrosanto quello che lei ha detto, perché abbiamo delle aree limitrofe così vicine, che siamo interessati a dare un parere da questo punto di vista. Però, secondo me, per come viene articolata la mozione... e le ripeto che per me è lodevolissimo parlare di questo all'interno di questo Consiglio Comunale, è lodevolissimo, e sono pronto a qualsiasi iniziativa tale, da qualsiasi forza politica che venga, a tutela del mio territorio, però la trovo un po' troppo... Se oggi mi devo esprimere per dire rigassificatore sì, rigassificatore no, mi mette in grosse difficoltà, ma soprattutto mi mette in difficoltà perché non ho competenza tecnica per poter esprimere questo giudizio.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Demma e poi Consigliera Piccolo.

Consigliere DEMMA

Questo è un argomento molto complesso e delicato, che anche nel passato abbiamo affrontato molte volte. Il problema delle discariche che abbiamo nella regione Sicilia ce lo portiamo da tempo e nelle varie legislature regionali che ci sono state, di destra, di sinistra, di centro. Diceva bene il Consigliere Londra: non è una questione di colore politico, ma è una questione prettamente "umanitaria" rispetto a quello che succede.

Partiamo dal presupposto che la spazzatura in qualche posto si deve portare. Non esiste che la spazzatura si possa volatilizzare. Almeno oggi non c'è questa cosa qua, quindi in qualche posto si deve portare. Poi, o attraverso le discariche, la differenziata che, come diceva bene Genovese, non sarà mai al 100 per cento e, in ogni caso, anche se fosse al 100 per cento, sempre quella parte di umido o di indifferenziata ci sarebbe. Quindi è inutile illudersi. Con questo non è che sono contrario al discorso della mozione della Consigliera Piccolo, me ne guarderei bene, però, la nostra responsabilità oggi, la nostra maturità politica oggi ci deve portare a ragionare bene. Diceva bene il Consigliere Londra: la spazzatura può essere anche un vantaggio, perché in altri Stati, in altri Paesi, in altre città, anche in Italia, sono un vantaggio, attraverso i termovalorizzatori, non i rigassificatori. Addirittura ci sono Paesi extra Schengen, che comprano la spazzatura dall'Italia perché ne hanno bisogno per produrre energia elettrica. Ne abbiamo sentite tante negli anni. Secondo me è arrivato il momento che tutti i Sindaci, nonostante sia di competenza della Regione, perché il problema della spazzatura è un problema di tutte le città siciliane; prima di tutto il costo per i Comuni, per gli enti locali, non è più sostenibile, vista anche la legislatura e per come noi oggi ci dobbiamo gestire come Comuni, quindi il costo. La raccolta è una cosa, ma il pagamento alla discarica è un'altra cosa ed è un costo molto oneroso per i Comuni, nonostante si faccia la differenziata. Quindi noi dobbiamo abbattere i costi e, se è possibile, guadagnare.

Tempo fa, l'Amministrazione che ha preceduto questa, c'è stato un momento dove magari ci poteva essere, nel nostro territorio, la possibilità di agevolare qualche azienda che potesse fare un termovalorizzatore, ma non perché ne avesse un guadagno soltanto la comunità carlentinese, ma perché in questo modo ne ha un guadagno tutto il territorio.

Oggi noi, purtroppo, in Sicilia, Consigliera Piccolo, abbiamo appena due discariche: una nella zona orientale e una nella zona occidentale; la zona occidentale già è piena, rispetto a quelle che ci sono più grosse, e da Palermo vengono a scaricare anche qua a Catania, quindi a Lentini. Quindi abbiamo un problema enorme in Sicilia ed è giunto il momento che si faccia un ragionamento serio da questo punto di vista e non un discorso soltanto così, astratto; ascoltare persone competenti, tecnici competenti che ci possano consigliare su quali sono i pro e i contro, come diceva bene Londra, come diceva bene Genovese e il Consigliere Carnazzo, e da lì prendere le decisioni. Soprattutto devono essere strutture gestite dal pubblico e non dal privato, perché soltanto così si evitano alcune situazioni come quelle che sono successe negli ultimi tempi con la Sicula Trasporti. Gestita dal pubblico. Questo può avere soltanto un vantaggio, perché è molto più monitorata, l'interesse è nostro, degli enti locali, a visionare bene cosa entra, quello che si fa. Questo è il vero problema che si deve risolvere.

Detto ciò, signor Sindaco, Consigliera Piccolo, per quanto mi riguarda non vorrei apparire come una persona a favore dell'ampliamento e a sfavore del rigassificatore, no, assolutamente; io dico che ci possono essere soluzioni alternative a quello che è oggi l'ampliamento di Grotta San Giorgio; io dico che ci possono essere alternative al rigassificatore, perché esistono anche i termovalorizzatori e altre formule. Di conseguenza, va fatto un discorso. Questa sera questa mozione lei ha fatto bene a farla e mi fa piacere, perché può aprire un dibattito prossimo, che è soltanto su questo tema, all'interno del Consiglio comunale e all'interno di questa Amministrazione, perché ci aiuta a capire anche attraverso professionisti del settore. Noi non siamo nessuno per poter decidere se una cosa è buona o se una cosa non è buona, se prima non abbiamo ascoltato i professionisti del settore. Dopo che abbiamo ascoltato i professionisti e i tecnici, ci possiamo fare una vera idea di quello che avviene.

Mi sembra che a Brescia, se non ricordo male, c'è un termovalorizzatore dentro la città, addirittura c'è una struttura sportiva, e penso che il Comune di Brescia ha soltanto un vantaggio da questa cosa. Poi, se dobbiamo fare i discorsi per partito preso, o per sentito dire, è un'altra discussione. Io voglio parlare con i dati alla mano e dopo mi esprimo, non per sentito dire. Personalmente non mi posso esprimere, perché fino ad ora è soltanto un sentire dire e non c'è nessun parere di un professionista che abbiamo in questo momento agli atti.

Consigliera PICCOLO

Scusate, nella mozione c'è scritto che non lo dico io che questo impianto non va bene e non deve essere fatto per chissà quale motivo astruso; la Commissione tecnica specialistica per l'autorizzazione ambientale di competenza regionale ha evidenziato la presenza di numerose criticità, ben 27. Lì ce ne sono solo alcune, ma non lo sto dicendo io. Questo, se volete, potete vagliarlo, valutarlo. Criticità all'impianto. È qui e non lo sto dicendo io.

Volevo fare un'ultima premessa. La mozione non è stata fatta per la Sicula Trasporti, perché lo scandalo – chiamiamolo così – è nato dopo. Questo è un problema a cui da tempo stiamo lavorando, non solo come MoVimento 5 Stelle. Noi abbiamo fatto diversi sopralluoghi alla discarica, abbiamo fatto già diverse cose. Quindi non è oggi che ci siamo svegliati. Quindi, se volete, qua potete controllare quali sono le criticità.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Le conclusioni al Sindaco.

Sindaco STEFIO

No, non le conclusioni, faccio le mie riflessioni, avendo sentito il dibattito in aula e, devo essere sincero, tutto il dibattito si è svolto in modo costruttivo e con cognizione di causa. Però, io voglio dire la mia, voglio fare la mia riflessione.

Non ci sono dubbi che la mia posizione personale è fortemente per un no a questo tipo di iniziativa fatta in questo modo, esclusivamente perché si tratta di un'iniziativa privata, quindi è no a prescindere. Questa è la mia posizione chiara e netta. Però, voglio fare alcune precisazioni. La mozione esplicita, in alcuni punti, quali sono le motivazioni, che sono quelle che ho detto io. Da quello che io evinco dalla mozione è perché l'iniziativa è privata, perché quando si dice che le motivazioni sono: perché non si ha la certezza della qualità dei rifiuti, perché non si ha la certezza delle quantità, perché non si ha la certezza della provenienza di questi rifiuti, non c'è il controllo, non c'è il contratto. Tutti questi elementi sarebbero, d'un colpo, superati se la gestione fosse pubblica, quindi queste motivazioni verrebbero meno. Nella seconda parte delle motivazioni si dice: perché nelle vicinanze già ci sono impianti altamente a rischio. E se la proposta fosse diversa? A questo punto, se non è – come purtroppo spesso accade, non a Sandra, ma al MoVimento 5 Stelle – cadere nel populismo, allora se l'impianto fosse esclusivamente di gestione pubblica e contestualmente la Regione firmasse un impegno a chiudere tutti gli impianti esistenti nella zona, comprese le discariche e a bonificarle, a quel punto il MoVimento 5 Stelle, se non ricadesse nel populismo – perché purtroppo spesso ci ricade – dovrebbe essere d'accordo con questa proposta, perché se no questa mozione non avrebbe senso. Dobbiamo essere consequenziali.

Io non sono un tecnico, quindi sul fatto dell'inquinamento del rigassificatore, giustamente lì occorre che eventualmente ci sia un supporto tecnico-scientifico che ci dica quali sono i rischi per il territorio. Propongo al Consiglio Comunale di darmi un altro mandato. Io sono pronto su questi temi, lo voglio ricordare a me stesso, ma lo voglio ricordare anche a voi: un anno fa scrissi un documento dove dissi che sono convinto che il mio territorio era vocato per l'agrumicoltura, invece ho scoperto che la Regione ha dato una vocazione diversa; scopro che oggi è diventato anche uno slogan è questo mi fa piacere. Ricordo a me stesso e ricordo a voi che mesi fa il giornalista Toni Zermo è uscito con un articolo sul giornale per i rischi di una contaminazione non solo ambientale, ma anche radioattive sul nostro territorio, io ho incontrato il giornalista e abbiamo fatto poi un articolo e delle considerazioni insieme. Io chiedo a voi di darmi un altro mandato, perché il Consiglio Comunale di Carlentini, non il Sindaco, perché in questi giorni, purtroppo, mi sto sentendo anche accusato di essere troppo protagonista anche nei confronti di altri Sindaci e questo ruolo a me non piace. Noi dobbiamo puntare a un altro aspetto, in sinergia con gli altri Sindaci. Datemi mandato, io mi farò promotore, convocheremo e faremo tutti gli atti necessari.

La nostra zona deve essere individuata come area SIN. Questo ora lo dico io e sfido anche le deputazioni nazionali e regionali – soprattutto quelle nazionali – del MoVimento 5 Stelle e di tutti i

rappresentanti politici del nostro territorio, perché inserire la nostra zona come area SIN, significa che lo Stato riconosce un'alta contaminazione dei nostri territori, quindi li mette tra quelle aree dove è necessario immediatamente procedere alle bonifiche del suolo e del sottosuolo. Questa è la battaglia che bisogna condurre, non tanto il rigassificatore. Non ci sono dubbi che sul rigassificatore ad iniziativa privata, a prescindere da come si chiami la ditta, a me non interessa, il mio sarà un no fermo, deciso e irrevocabile. Se dobbiamo dare un senso a questa attività, e io ritengo che questo dibattito sia maturo e il Consiglio comunale di Carlentini sia maturo per questo, io vi chiedo di darmi mandato in tal senso, invece. Datemi mandato affinché l'Amministrazione comunale di Carlentini, insieme ai Sindaci del territorio, si battano affinché il nostro territorio venga inserito tra le aree SIN. Per fare questo, cari Consiglieri, è necessario produrre uno studio delle incidenze tumorali che abbiamo nel nostro territorio, che io già sto facendo. Qualcuno già lo sa, io sto predisponendo un fascicolo dove andremo a dimostrare che l'incidenza tumorale di tutti i tipi, sia quella ambientale che di altra natura, che potrebbe essere quella delle radiazioni, perché purtroppo le leucemie che registriamo nel nostro territorio probabilmente non derivano dall'inquinamento atmosferico, ma bensì dalle esposizioni radioattive, allora noi dobbiamo puntare su questo. Noi dobbiamo fornire gli elementi scientifici per dimostrare che la nostra zona deve essere inserita nella zona SIN. Automaticamente, Consigliera, tanto per capirci, se venisse inserita nelle zone SIN, decadrebbe ogni tipo e ogni forma di possibilità, anche autorizzativa, di qualsiasi tipo di impianto, perché a quel punto l'area geografica andrebbe prima bonificata, sia nel suolo che nel sottosuolo.

Io vi chiedo questo: datemi questo mandato questa sera e io mi attiverò già, da domani no perché è sabato, a chiamare i miei colleghi Sindaci e dire che dobbiamo sederci per costituire tutti insieme un fascicolo, un dossier da consegnare alle autorità preposte e, a quel punto, poi faremo in modo di sensibilizzare tutta la deputazione a 360 gradi perché, come giustamente e correttamente diceva lei, non è un problema di appartenenza politica, ma è un problema di territorio, dei nostri figli. Noi dobbiamo pretendere che i nostri territori, almeno quelle aree compromesse, non tutto il territorio, ma quelle aree compromesse, vengano inserite nelle aree SIN. Lo Stato si deve fare carico, in poche parole, delle bonifiche, quindi chiusura delle discariche e chiusura di tutto. Quello porrebbe la parola fine a tutto lo scempio che si sta facendo nel nostro territorio. Grazie

Esce il Consigliere Demma (presenti 9)

Rientra il Consigliere Demma (presenti 10)

Presidente FUCCIO SANZÀ

A questo punto, chiedo al Consiglio Comunale di mettere ai voti la proposta fatta dal Sindaco. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Tutti favorevoli. Approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione;

- Dà mandato al Sindaco affinché insieme agli altri Sindaci interessati costituisca un dossier da consegnare alle autorità preposte.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Genovese, prego.

Consigliere GENOVESE

Il Sindaco ha fatto la proposta, siamo stati tutti quanti d'accordo, quindi tecnicamente l'abbiamo ratificata. Mi permetto, se siete d'accordo, di fare un piccolo sunto. Credo che siamo tutti d'accordo

sul fatto che l'iniziativa privata, a prescindere da chi la porta, non va bene, perché in Sicilia abbiamo la dimostrazione che in tanti anni non ha funzionato mai niente, quindi sulla mozione di per sé, in linea di massima, non è che siamo contrari al gassificatore, o domani al termovalorizzatore, ma all'iniziativa privata. Ecco perché la mozione... specialmente in questo momento per quello che è successo. Però, realmente quello che dice il Sindaco è il tema, perché intanto delimitiamo l'area e qua non monta niente nessuno. Semmai, dopo che iniziano le bonifiche possiamo parlare di altri tipi di ragionamenti, perché la soluzione non è continuare, con iniziative private, a valutare termovalorizzatori, perché combinano un manicomio. Questa è la sintesi spicciola.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Dopo l'atto di indirizzo ratificato dal Consiglio Comunale, votiamo adesso la mozione della Consigliera Piccolo. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Tutti favorevoli. Approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- Di approvare la "Mozione prot. n. 7268 del 25/05/2020 a firma della Consigliera Piccolo, relativa al progetto di modifica dell'impianto di gassificazione da realizzarsi in contrada Coda di Volpe nel Comune di Catania".

Alle ore 19.45 il Presidente del Consiglio comunale chiude i lavori del Consiglio.



Movimento 5 Stelle Carlentini

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0007268 - Arrivo
del 25-05-2020
Categoria 1 Classe 1

Al Presidente del Consiglio Dott. Giovanni Fuccio Sanzà

Al Sindaco Dott. Giuseppe Stefio

Alla Giunta del Comune di Carlentini

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: Mozione relativa al Progetto di modifica dell'impianto di gassificazione da realizzarsi in C.da Coda di Volpe nel Comune di Catania.

La sottoscritta Piccolo Sandra Lucia in qualità di consigliere comunale e portavoce del M5S di Carlentini.

Considerato che

Nell'ambito del procedimento di formazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006, relativo al progetto di cui all'oggetto, presentato dalla ditta "Sicula Trasporti srl", con Parere Interlocutorio del 12/2/2020 la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ha evidenziato la presenza di numerose criticità;

Considerato che

La ditta proponente non specifica la provenienza e la quantità dei rifiuti in entrata, i contratti di cessione rifiuti, la quantità di syngas prodotto, la quantità di vapore prodotta, la quantità di elettricità prodotta, il processo di trasformazione da rifiuto a syngas, da syngas a vapore, da vapore a energia elettrica, la compatibilità dei calcoli di produzione con i rifiuti disponibili;

Considerato che

- Non è stata, peraltro, accertata la compatibilità dell'intervento con il "Piano stralcio" dei rifiuti del 2018 e con il Piano d'Ambito;
- Non risultano accertate le fonti di futuro approvvigionamento del rifiuto in ingresso all'impianto;
- Le quantità da trattarsi sono esorbitanti in relazione al fabbisogno della SRR di riferimento, anche in considerazione delle previsioni contenute nella bozza di Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Considerato che

Non sono state effettuate adeguate valutazioni sulla presenza di inquinanti eventualmente generati da altre infrastrutture che si intendono realizzare, quali, ad esempio, l'ampliamento della "discarica per rifiuti non pericolosi" in c.da Grotte San Giorgio, nel comune di Lentini (SR), e strutture già presenti sul territorio, tra cui l'impianto di selezione rifiuto e lo stabilimento di biostabilizzazione di proprietà della stessa ditta proponente, a cui si aggiungono la cava per l'estrazione di calcarenite e l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di natura "inerti" e "verde" di proprietà della società Gesac srl;

Considerato che

il punto dove dovrebbe sorgere il termovalorizzatore è a 2 km dall'impianto di biostabilizzazione in contrada Vaccarizzo, a quasi 2km della discarica di Grotte S.Giorgio, già discarica più grande della Sicilia Orientale - 290 comuni della Sicilia su 390 vi scaricano i loro rifiuti - discarica che ha già ottenuto 3 ampliamenti e che è in attesa di ottenere le autorizzazioni per un quarto di mc 4.551.050, il più grande ampliamento d'Europa.

Considerato che

a 2 Km dell'impianto di compostaggio "Sicula Compost". Impianto per il trattamento di 70.000 t/anno di rifiuti, il tutto ubicato tra il fiume Simeto e il fiume San Leonardo, tra l'oasi del Simeto, l'area protetta dei Pantani Gelsari e la AZP (Zone di Protezione Speciale) Biviere di Lentini.

Chiedono e Impegnano

L'Amministrazione Comunale ad attivarsi, in ogni sede possibile, al fine di opporsi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, tenuto conto sia delle criticità che il relativo progetto presenta, soprattutto per la salute pubblica e l'ambiente, sia per la vicinanza alla zona balneare appartenente al nostro territorio (circa 4/5 km).

Carlentini, 23 Maggio 2020

Portavoce al Consiglio Comunale per il Movimento 5 Stelle
Sandra Lucia Piccolo

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. ...)

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____